



ARCIDIOCESI
BARI-BITONTO



AQP
WATER ACADEMY
CENTRO DI ECCELLENZA PER IL
CONTROLLO IDRICO INTEGRATO

Notti Sacre

X EDIZIONE

...e fu sera e fu mattino...



MEDITERRANEO

FRONTIERA DI PACE

L'acqua risorsa di fraternità

21-29 SETTEMBRE 2019

NELLE CHIESE DI BARI VECCHIA

ARTEMUSICAPENSIEROPREGHIERASPETTACOLO





MEDITERRANEO FRONTIERA DI PACE

La decima edizione di *Notti Sacre* precede di qualche mese il ritorno a Bari di Papa Francesco, il 23 febbraio del prossimo anno per l'incontro che la Conferenza Episcopale Italiana ha promosso nella nostra città con tutti i Vescovi dell'area: "Mediterraneo, frontiera di Pace". Le nostre serate di musica e di cultura nelle chiese di Bari vecchia scelgono lo stesso tema.

Bari e la Puglia, terra di ponti, si prepara, ancora una volta, a questo incontro di riflessione e preghiera nel segno del dialogo.

"Il Mediterraneo è matrice storica, geografica e culturale dell'accoglienza", ha sottolineato Papa Francesco a Napoli, nel giugno scorso, durante il suo discorso alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. "Il Mediterraneo è il mare del meticcio", ha aggiunto, e "La teologia può aiutare a riprendere la strada in compagnia di tanti naufraghi, incoraggiando le popolazioni del Mediterraneo a rifiutare tentazioni di conquista e di chiusura identitaria. Ambedue nascono dalla paura".

È necessario reagire alla paura che caratterizza il nostro tempo, segnato dal disagio di tanti cambiamenti. La porta della cultura, dell'arte, della bellezza spalanca a ogni uomo e a ogni donna, la possibilità del dialogo, della conoscenza e della condivisione.

Conoscere, contemplare è già essere sulla buona strada. Il pregiudizio, la paura non conducono alla Pace, ma alimentano conflitti.

Nell'augurarvi buone *Notti Sacre 2019* voglio riprendere le parole di preghiera di Papa Francesco, a conclusione dell'incontro con i Patriarchi il 7 luglio dello scorso anno, sul sagrato della basilica di San Nicola: "L'anelito di pace si levi più alto di ogni nube scura. I nostri cuori si mantengano uniti e rivolti al Cielo, in attesa che, come ai tempi del diluvio, torni il tenero ramoscello della speranza (cfr *Gen* 8,11)".

† FRANCESCO CACUCCI
ARCIVESCOVO DI BARI-BITONTO



L'ACQUA RISORSA DI FRATERNITÀ

Dal 21 al 29 settembre p.v. andrà in scena la X edizione di Notti Sacre, la rassegna organizzata dalla Diocesi di Bari-Bitonto, che si schiude ancora una volta alla cultura, all'arte e alla bellezza nella loro completezza. Uno spazio che accoglierà anche giovani artisti, provenienti dall'estero, dà la misura di quanto in questi anni l'obiettivo dello scambio artistico culturale sia cresciuto e rimarchi, come ogni essere umano abbia l'esigenza di dialogare e di condividere la propria storia. L'uomo cresce anche e per certi versi, soprattutto, attraverso l'arte e la condivisione della stessa.

Nella Rassegna "Notti Sacre", presieduta da monsignor Francesco Cacucci e diretta artisticamente da Don Antonio Parisi, l'acqua rivestirà un ruolo di rilievo. Dalla mostra "Un mare di colori" composta da foto trasformate in dipinti, di Michele Cassano, all'installazione scultorea "Il suono dell'acqua" di Antonio Delli Carri, alla performance di pittura sull'acqua di Carmen Toscano e alla mostra "Mediterraneo" di Michele Roccotelli.

Acquedotto Pugliese, attraverso AQP Water Academy, ha l'onore di sostenere questa iniziativa, il cui fascino per la portata, non soltanto culturale, ma d'intensità di valori e soprattutto di libertà di espressione artistico/socio/culturale è innegabile. I valori, su cui si basa la Rassegna di "Notti Sacre", rientrano pienamente nella "mission" di AQP Water Academy, centro di eccellenza di cultura e formazione nell'ambito del "servizio idrico integrato".

La Water Academy parte dal "Valore dell'Acqua" per trasferire, attraverso la formazione, non solo al personale interno, ma a tutto il territorio servito, la "Cultura dell'Acqua" e di tutto ciò che essa rappresenta. Un compito che si traduce in energia e soprattutto nel rispetto del valore dell'acqua.

La cultura sull'acqua non è per pochi: è una condizione per tutti, che completa l'esistenza dell'uomo.

L'acqua non solo vita, energia, arte nelle sue molteplici sfaccettature e sacralità, ma anche fraternità. Da sempre, dai tempi dell'uomo primitivo, è sinonimo di fratellanza, perché è un diritto primario della vita, attraverso cui si accede al conseguimento di altri diritti. In tutte le epoche storiche si è consumata, intorno all'acqua, la quotidianità dei rapporti umani, dai fiumi alle fontane. Il raggiungimento di una coscienza solidale dell'acqua, come diritto universale di tutti gli esseri umani, senza distinzioni né discriminazioni, genera fraternità.

Un **prezioso bene immateriale** che va vissuto come sviluppo ed evoluzione sociale, al fine di trovare soluzioni adeguate ai problemi etici, politici ed economici che attanagliano il mondo. Un bene che arricchisce e unisce tutti gli uomini. La fraternità rappresentata appieno dal continuo scorrere dell'acqua.

L'acqua immensa, senza limiti, come il mare nella sua maestosa immensità o nella furia della tempesta, che ai giorni d'oggi, riporta, in maniera inequivocabile, all'immagine di uomini e donne che nel Mediterraneo cercano il respiro della vita.

Sconcerta che l'acqua, **prezioso bene immateriale** e quindi straordinario **iniziatore di fratellanza**, possa traghettare ai conflitti tra i popoli e alla morte, azzerando il senso più vero del suo "esistere". Ognuno di noi è chiamato moralmente, nel proprio piccolo, a lottare con fermezza, affinché l'acqua sia "Risorsa di fraternità" e mai di odio.

DOTT. PIETRO SCRIMIERI
DIRETTORE RISORSE UMANE
ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.



10 ANNI DI NOTTE SACRE

Un traguardo importante che ci rende felici. La Rassegna, non mi stanco di ripeterlo, è un'occasione per coinvolgere le varie realtà culturali di Bari e della Regione. Infatti in questi anni la loro presenza ha arricchito la manifestazione ed è stato un segnale importante di collaborazione gratuita. Fare rete insieme è stato un valore aggiunto per la buona riuscita di ogni evento. Anno dopo anno abbiamo notato una presenza non solo di baresi ma anche di stranieri e forestieri da altre città. Sottolineo ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, la Rassegna è della Diocesi di Bari-Bitonto e non di un ente privato o di singole persone. È la nostra Chiesa locale che diventa promotrice di cultura e di bellezza artistica.

Veniamo alla programmazione di quest'anno; ecco i numeri che accompagneranno questa edizione 2019. Parteciperanno 6 orchestre di cui due formate da giovani musicisti provenienti l'una da tutta la Puglia (AYSO) e l'altra orchestra da camera, arriva da Ratisbona (HfKM) in Germania. Saranno impegnati 3 gruppi strumentali; 12 cori; 27 solisti; 7 mostre in varie chiese e 3 eventi letterari. Già considerando queste presenze si evince la realtà multiforme di questa rassegna; tutte le formazioni sono rappresentate, dai solisti fino alla grande orchestra e coro. Un'altra considerazione circa i programmi e le musiche da ascoltare. Passato e presente, antico e nuove produzioni; la Rassegna non pone limite alcuno; in questi anni si è dato spazio a nuovi compositori sia locali e sia stranieri. Un'altra attenzione sempre presente, verso i giovani musicisti sia pugliesi e sia stranieri; un confronto che arricchisce gli stessi artisti. Infatti quest'anno saranno presenti due giovani pianisti e due cantanti russi insieme ad un soprano iraniana. Essendo una Rassegna di musica sacra non abbiamo mai dimenticato la presenza di concerti d'organo, quest'anno saranno tre, a voler significare l'attenzione verso il re degli strumenti.

Anche le mostre presenti in questa rassegna rappresentano una svolta e un salto di qualità. Pittori provenienti non solo dall'Italia ma anche da altre nazioni ci permettono di allargare il nostro sguardo e la nostra conoscenza verso altre latitudini.

In particolare quest'anno avremo un video art proiettato sulla facciata della Cattedrale il 21 settembre alle ore 22, una performance di pittura sull'acqua e una installazione scultorea sul suono dell'acqua: due novità assolute per Bari.

Un'altra considerazione, interna alla realtà di Bari Vecchia: la presenza delle Arciconfraternite. Grazie alla loro presenza è possibile tenere aperte e fruibili le 22 chiese presenti nel centro storico. Quest'anno abbiamo fatto un passo avanti; diventa concreto il loro sostegno a Notti Sacre.

Infine un grazie a tutti gli artisti e musicisti per la loro presenza; sono loro che fanno grande e preziosa questa settimana di fine settembre. Un grande grazie all'Associazione "Vallisa Cultura onlus" per l'apporto logistico e organizzativo a tutte le manifestazioni, insieme al grazie ai vari collaboratori.

Grazie anche all'associazione "I custodi della bellezza", ci accoglieranno all'ingresso delle chiese.

Ma, uno speciale ringraziamento va all'AQP e alla Water Academy; in questi ultimi anni si è stabilito con i vari responsabili, presidente e direttore delle risorse umane, una sinergia di intenti e di programmazione. Mi piace sottolineare come una azienda presente sul territorio ha come ulteriore scopo quello di offrire ai propri lavoratori, alle loro famiglie e naturalmente ai cittadini baresi, momenti di crescita sia musicali che culturali.

Non mi resta che augurarvi buone "Notti Sacre" e vi aspettiamo numerosi.

DON ANTONIO PARISI
DIRETTORE ARTISTICO
E RESPONSABILE DI NOTTI SACRE



Notti Sacre

Programma
generale

SABATO 21 SETTEMBRE

Ore 20,30 Cattedrale

Apulian Youth Symphony Orchestra

direttore TERESA SATALINO

Ore 22,00 Esterno Cattedrale

“Sanctus Aquam”

video art di MIGUEL GOMEZ,

musiche originali di MIRO ABBATICCHIO e GIUSEPPE MASSARELLI

DOMENICA 22 SETTEMBRE

Ore 19,00 Terrazza del Carmine

“Più di una regina”. Una donna, la sua malattia, la resilienza

di ONOFRIO PAGONE. *Lettura di* LINO DE VENUTO

Ore 21,00 Cattedrale

G. Rossini: Petite Messe Solennelle

Ensemble vocale Florilegium Vocis;

Polifonica Barese “B. Grimaldi”; *armonium* VINCENZO CICHELLI;

pianoforte ALESSANDRO MARANGONI; *direttore* SABINO MANZO

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE

Ore 19,00 Vallisa

“Sacralità e Sacro in Mozart e Boccherini”

soprano ANNA MARIA STELLA PANSINI;

quartetto d'archi “Le Consonanze” *violino I* CARMINE SCARPATI;

violino II CLELIA SGUERA; *viola* MATTEO NOTARANGELO;

violoncello DONATELLA MILELLA; *contrabbasso* MASSIMO ALLEGRETTA;

guida all'ascolto a cura di CLELIA SGUERA

Ore 21,00 Chiesa del Gesù

Concerto–Meditazione: “La Pace verrà...e sarà un dono di Dio”

voci recitanti ALESSANDRO PISCITELLI, SARA BARBONE;

coro ed ensemble strumentale Frammenti di Luce;

voce solista suor CRISTINA ALFANO *direttore* don MAURIZIO LIEGGI

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

Ore 19,00 Chiesa SS. Medici

Viaggio musicale per violino e organo

organo MARGHERITA SCIDDURLO; *violino* GIULIA BUCCARELLA

Ore 21,00 Vallisa

J.S. Bach: Le sonate e partite per violino solo (II concerto)

violino barocco FRANCESCO D'ORAZIO

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE

Ore 19,00 Terrazza del Carmine

Mimmo Muolo: “I soldi della Chiesa”

Ricchezze favolose e povertà evangelica

dialogo con l'autore e con il direttore di *Sovvenire (CEI)*

MATTEO CALABRESI

Ore 20,00 Vallisa

Sagrademari. Strada nel mare per 5 donne e un marinaio che non c'è
(Stefano Benni-Faraualla)

TERRAE / FARAUALLA

Ore 21,00 S. Nicola

**Luigi Morleo: I Passiuna tu Christù per Mezzosoprano,
Percussioni, Tromba e Orchestra di Fiati**

mezzosoprano TIZIANA PORTOGHESE;

tromba VINCENZO DELUCI; *percussioni* LUIGI MORLEO;

Fanfara della 3^o Regione Aerea dell'Areonautica Militare di Bari

direttore NICOLA COTUGNO

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE

Ore 19,00 Madonna degli Angeli

Voci di Puglia *organo* CARLO BARILE; *soprano* CRISTINA FANELLI

Ore 20,30 Chiesa del Gesù

Nino Rota "Gian Burrasca"

Nova Artistudium Ensemble; Coro Sudcontrocanto;

Coro Giovanile Imelda Cowdrey;

Coro Voci Bianche Nova Artistudium;

consulenza artistica ANNA GAROFALO;

arrangiamenti e direzione DONATO FALCO

VENERDÌ 27 SETTEMBRE

Ore 19,00 S. Nicola

**"Stabat Mater, Miserere e Mottetti: autori e fonti pugliesi del XVIII
secolo". Nuova produzione del Conservatorio N. Piccinni di Bari**

soprani MARINA DEL GIUDICE, MARIA LUISA DITURI, OLGA

SHYTSKO; *mezzosoprano* LILIANA GUELLOUR; Coro Dilectamusica;

M^o del Coro VINCENZO DAMIANI; Orchestra barocca del

Conservatorio "N. Piccinni"; *direttore* VITO PATERNOSTER

Ore 20,00 Piazzetta san Marco

Rosario con la Beata Elia guidato da mons. ALBERTO D'URSO

Ore 21 S. Domenico

Fra Ratisbona e Bari. Concerto per organo e archi

Ensemble da camera della HfKM (Hochschule für katholische
Kirchenmusik und Musikpädagogik di Ratisbona);

organista MARKUS RUPPRECHT; *direttore* STEVEN HEELEIN

SABATO 28 SETTEMBRE

Ore 19,00 Vallisa

G. P. da Palestrina: "Canticum Canticorum a 5 voci

Collegio vocale "Claudio Monteverdi" (Bologna);

cantus MARTINA ZACCARIN;

cantus / organo portativo e direzione ELENA SARTORI;

tenor / quintus e percussioni storiche DAVIDE LOVATO;

quintus / tenor MICHELE LO BIANCO; *bassus* ROCCO LIA

Ore 21,00 Cattedrale

“Sakros” l’Orchestra della Città Metropolitana di Bari incontra il Traetta Opera Festival di Bitonto

Coro Lirico Giovanile “Città di Bitonto”

maestro del coro ANNA LACASSIA;

Coro Jubilate Conversano *maestro del coro* DONATO TOTARO;

Coro Harmonia Mundi Molfetta *maestro del coro* NICOLA PETRUZZELLA;

Corale Polifonica “Michele Cantatore” Ruvo di Puglia

maestro del coro ANGELO ANSELMI;

soprano GABRIELLA COSTA; *mezzosoprano* MARIA CANDIRRI;

tenore LEONARDO GRAMEGNA; *baritono* GIOVANNI GUARINO;

Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari;

direttore VITO CLEMENTE

DOMENICA 29 SETTEMBRE

Ore 19,00 Terrazza del Carmine

“L’acqua risorsa di fraternità”

arcivescovo di Bari-Bitonto FRANCESCO CACUCCI;

presidente Acquedotto Pugliese SIMEONE DI CAGNO ABBRESCIA,

direttore Risorse Umane Acquedotto Pugliese PIETRO SCRIMIERI

modera ENZO QUARTO

Ore 20,00 Vallisa

“Suoni tra Oriente e Occidente”

artisti stranieri in Vallisa

Ore 21,00 Cattedrale

Dvorak, Biblical Songs, Sinfonia n. 9 “Dal Nuovo Mondo”

Orchestra Ico di Lecce; *mezzosoprano* ANNARITA GEMMABELLA;

direttore MICHELE NITTI

Notti Sacre

Giorno per giorno

SABATO 21 SETTEMBRE



Ore 20,30 Cattedrale

Apulian Youth Symphony Orchestra

direttore TERESA SATALINO



AYSO, Apulian Youth Symphony Orchestra, è una orchestra giovanile composta da circa 70 musicisti di età compresa tra 13 e 25 anni selezionati da diversi Conservatori di Musica. Un progetto che, a pochi mesi dalla sua fondazione, ha già collezionato importanti riconoscimenti per il rigore e la formazione di alto profilo. I giovani musicisti hanno l'opportunità di frequentare una accademia di formazione orchestrale, *OrchestrAcademy*, lavorando stabilmente con alcuni musicisti della Fondazione del Teatro Petruzzelli di Bari. Ospiti dell'orchestra, sono stati Nir Kabaretti, direttore musicale della Santa Barbara Symphony, il violinista tedesco Gernot Süßmuth e la violoncellista Jelena Ocic dal Conservatorio di Amsterdam. L'orchestra ha suonato per il Festival *UrtiCanti*, per il Festival Internazionale *Carl Orff* ed ha inaugurato il Festival *Ritratti*. AYSO ha aperto, inoltre, la serata di Gala organizzata da Richemont nel *resort* Borgo Egnazia ed è stata inserita nel cartellone del prestigioso festival Internazionale organizzato dalla Fondazione Walton presso il teatro greco dei Giardini de "La Mortella" ad Ischia. A Napoli presso il giardino romantico AYSO è stata ospite del Napoli Teatro Festival nell'ambito del Puglia Showcase. Di recente ha inaugurato l'Italian Brass Week al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino eseguendo con gli Ottoni del Maggio solisti, una world premiere del compositore Francesco Traversi con il patrocinio della Agenzia Spaziale Italiana. AYSO ha avuto modo di collaborare con la CMC Orchestra di New York per alcuni concerti.

Programma

A. Borodin: Danze Polovesiane

G. Holst: da *The Planets*, Mars

J. Williams: *Star Wars* suite

SABATO 21 SETTEMBRE



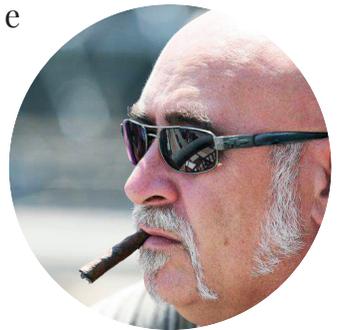
Ore 22,00 Esterno Cattedrale

“Sanctus Aquam”

*videoart di MIGUEL GOMEZ, POLARIS DUO (tastiere e computer)
musiche originali di MIRO ABBATICCHIO e GIUSEPPE MASSARELLI*



Il legame tra l'**acqua**, indispensabile per la vita, e l'uomo. Nella vita di tutti i giorni, l'acqua viene vista come una benedizione, una fonte di vita, una minaccia o una necessità; niente la può sostituire. Non c'è un sostituto per l'acqua. L'acqua è venerata, è usata come un'arma, è maledetta quando ce n'è troppa o quando ce n'è troppo poca. Elemento primordiale che ha cominciato a plasmare la forma della Terra e della vita dal momento stesso della sua comparsa.





Ore 19,00 Terrazza del Carmine

“Più di una regina”

Una donna, la sua malattia, la resilienza

di ONOFRIO PAGONE. *Lettura* di LINO DE VENUTO

Una donna, la sua malattia, la resilienza. È una storia vera questa di Maria Elena, raccontata col passo della testimonianza e del confronto d'anime tra la protagonista e l'autore. La sclerosi multipla non perdona, ma neppure la burocrazia. Questo racconto si snoda perciò tra i gangli dei sentimenti, delle emozioni e delle ambizioni della vita di ogni giorno, con scene e situazioni talvolta paradossali. È una narrazione biografica autorizzata, scritta su richiesta espressa della stessa Maria Elena.

Questa donna forte, piegata nel fisico ma ostinata e guerriera nello spirito, ha voluto voce per far sapere come alla malattia si



possa comunque opporre la forza del sorriso: è convinta che la rassegnazione e la tristezza immobilizzino più e prima della sclerosi multipla. “La malattia – dice – non è un nemico infame, è solo un'insidia che agita la vita”.

In questa sua battaglia quotidiana, Maria Elena è sostenuta da una fede incrollabile: nel racconto ne spiega i motivi.





Ore 21,00 Cattedrale

G. Rossini: Petite Messe Solennelle

Ensemble vocale Florilegium Vocis; Polifonica Barese “B. Grimaldi; *soprano* CLAUDIA URRU; *mezzosoprano* MARGHERITA ROTONDI; *tenore* FRANCESCO AMODIO; *baritono* HYUNMO C’HO; *armonium* VINCENZO CICHELLI; *pianoforte* ALESSANDRO MARANGONI; *direttore* SABINO MANZO

«Buon Dio, eccola terminata questa umile piccola Messa. È musica benedetta quella che ho appena fatto, o è solo della benedetta musica? Ero nato per l’opera buffa, lo sai bene! Poca scienza, un poco di cuore, tutto qua. Sii dunque benedetto e concedimi il Paradiso». (Gioachino Rossini, Passy, 1863)

Con queste parole Gioachino Rossini termina la stesura della sua *Petite Messe Solennelle*. Un capolavoro che segna il confine tra la tradizione classica e la nuova musica sacra nel tardo ottocento europeo. La partitura riavvolge quasi quattro secoli di storia della musica, negli stili più adatti ad un’opera cameristica.

Dal *Kyrie* in polifonia accompagnata (quasi di basso continuo), al *Christe* in reminiscenze palestriniane; dall’aria mozartiana classica (*et in terra*), all’aria italiana del primo ottocento (*Domine Deus*); duetti d’avanguardia (*qui tollis*); cori maestosi in stile operistico (*Gloria e Credo*); lo stile severo, con fugato tedesco bachiano (*cum sancto spiritu, et vitam venturi*); c’è spazio anche per una meditazione pianistica tra Haydn e Beethoven (*offertorio*).

Siamo di fronte ad un grande caposaldo della storia, spartiacque del genere, petite solo di organico, ma non di struttura, né di contenuti. Nelle parole del Maestro di Pesaro, tutta la sua devozione verso un genere poco frequentato, ma a cui dedica molto spazio sia per la scrittura che per la preparazione della prima esecuzione. La sua ironia, non lo nasconde dai sentimenti più intimi verso una fede semplice, ma di forte speranza. (Sabino Manzo)





Ore 19,00 Vallisa

“Sacralità e Sacro in Mozart e Boccherini”

soprano ANNA MARIA STELLA PANSINI; *quartetto d'archi* “Le Consonanze” *Violino I* CARMINE SCARPATI; *violino II* CLELIA SGUERA; *viola* MATTEO NOTARANGELO; *violoncello* DONATELLA MILELLA; *contrabbasso* MASSIMO ALLEGRETTA; *guida all'ascolto a cura di* CLELIA SGUERA

L'ispirazione “sacra” dismette i suoi abiti nel “profano”, e in questa nuova forma la sua universalità diventa sacralità, diventa sintesi di quel sentimento del mistero e di quanto esso contiene e che si fa storia dell'umanità e del singolo. Tale “sacralità” dell'umano che connota fortemente tanta musica di Mozart, tanto quella sacra così come tanta parte di quella “profana” si esprime fortemente nell'Adagio e Fuga KV 546 in do minore, esempio di equilibrio perfetto tra la solennità e la drammaticità dell'Adagio iniziale e la ricchezza contrappuntistica della Fuga. Questo ci ha indotto a privilegiare la sua musica per introdurci allo Stabat Mater di Luigi Boccherini qui presentato nella sua versione originaria del 1781, meno nota e meno fortunata della secondaversione del 1800. Questa primaversione dello Stabat è rimasta manoscritta e pressoché sconosciuta fino a pochi anni fa. La partitura si rivela ricca di contenuti spirituali, di spunti originali e di ricchezza interiore, concepita per la raffinata cornice di un'esecuzione privata, nell'essenzialità dei mezzi a disposizione, nella perfetta aderenza alla spiritualità del testo poetico, declinata in perfetta armonia tra testo e musica, tra contenuto e sua espressione musicale. Anche la scelta della tonalità d'impianto, fa minore, niente affatto casuale, va probabilmente ricondotta alla cosiddetta «teoria degli affetti» che attribuiva un diverso carattere a ogni tonalità, in questa prospettiva tale tonalità è tra quelle che meglio di altre esprimono il sentimento della malinconia, della perdita, della morte.

(Clelia Sguera)



Programma

W. A. Mozart (1756 – 1791):

Adagio e Fuga KV 546 per Quartetto d'Archi (1788)

L. Boccherini (1743–1805): *Stabat Mater* per soprano, due violini, viola, violoncello e contrabbasso (prima versione, 1781)

Stabat Mater - Cujus animam - Quae moerebat - Quis est homo - Pro peccatis - Eja Mater - Tui nati - Virgo virginum - Fac ut portem - Fac me plagis - Quando corpus

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE



Ore 21,00 Chiesa del Gesù

“La Pace verrà...e sarà un dono di Dio”

Concerto–Meditazione

voci recitanti ALESSANDRO PISCITELLI, SARA BARBONE;

coro ed ensemble strumentale Frammenti di Luce;

voce solista suor CRISTINA ALFANO; *direttore* don MAURIZIO LIEGGI



La pace da sempre sperata, da sempre attesa e ricercata, impegna costantemente l'agire dell'uomo. Un bene prezioso che molto spesso sfugge dalle sue mani e dal suo cuore. Ogni credente e uomo di buona volontà non deve mai stancarsi di puntare alla pace, di educare alla pace.

Ma la pace è insieme e prima di tutto un dono di Dio: essa esige la nostra preghiera. E solo come dono accolto potrà portare i suoi frutti. Questa Meditazione per voci recitanti, coro ed ensemble strumentale vuole essere un Tempo, uno Spazio di preghiera, di ascolto, di contemplazione in cui riflettere e invocare il dono della pace.

“La pace verrà...e sarà l'ultima parola della storia”

(s. Giovanni Paolo II).

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE



Ore 19,00 Chiesa SS. Medici

Viaggio musicale per violino e organo

organo MARGHERITA SCIDDURLO; *violino* GIULIA BUCCARELLA

Due interpreti affermate, due strumenti solisti che si incontrano per fondersi in un interessante gioco sonoro, in cui l'organo e il violino saranno espressione di eleganza, forza e dolcezza e ci condurranno in un viaggio musicale tra l'antico e il moderno.



Programma

Adamo Volpi (1911-1980) Toccata

F. Kreisler (1875-1962) Chanson Louis XIII e Pavane (*nello stile di L. Couperin*)

N. Porpora (1686-1767) Sonata in Re magg.

J.S.Bach (1685-1750) Concerto d-Moll *after Vivaldi* BWV 596

J. Rheinberger (1839-1901) Thema mit Veränderungen op. 150

A. Partipilo (1996) Remember Rota



Ore 21,00 Vallisa

J.S. Bach: Le sonate e partite per violino solo (II concerto)

violino barocco FRANCESCO D'ORAZIO

Sonate e partite per violino solo BWV 1001-1006 di Johann Sebastian Bach è il titolo entrato nell'uso comune di sei composizioni denominate, sulla partitura autografa del 1720, *Sei Solo a Violino senza Basso accompagnato*. La raccolta fu composta mentre l'autore era Capellmeister presso la corte di Cöthen; comprende tre composizioni definite sull'autografo con il termine musicale italiano *Sonata*, ciascuna composta di quattro movimenti, e tre definite *Partia* (arcaico per *partita*, con lo stesso significato del francese *suite*). Approntate in manoscritto autografo in versione definitiva, rimasero inedite per tutta la vita dell'autore, probabilmente per mancanza di un editore interessato a stamparle.



«Per quanto fastidiosa ci appaia ogni enfasi laudatoria, non possiamo che ripetere: nulla vi fu mai di simile, nella storia della musica. Né prima né poi.» (Piero Buscaroli)

Programma

Partita in si minore BWV 1002

Allemanda - Double

Corrente - Double

Sarabanda - Double

Tempo di Borea - Double

Sonata in la minore BWV 1003

Grave - Fuga - Andante - Allegro

Sonata in do maggiore BWV 1005

Adagio

Fuga

Largo

Allegro assai



Ore 19,00 Terrazza del Carmine

Mimmo Muolo: “I soldi della Chiesa” Ricchezze favolose e povertà evangelica

dialogo con l'autore e con il direttore di Sovvenire (CEI)

MATTEO CALABRESI

L'argomento è di quelli che suscitano curiosità e generano discussioni, evocando quadri, per lo più a tinte fosche, in cui la Chiesa appare come una realtà molto ricca, con mire umanissime di potere e poco incline a pensare agli ultimi. Se non sono mancati episodi e lati oscuri nella gestione dei beni materiali, quando si parla di soldi della Chiesa bisogna innanzitutto distinguere i vari piani: il Vaticano è diverso dalla Cei o dalle Diocesi. Dunque, «è giusto pensare non soltanto ai “sacri palazzi”», scrive il cardinal Montenegro, «ma anche a quanti si occupano di bambini in difficoltà, ai missionari che operano in situazioni estreme, alle associazioni che aiutano chi è incappato nella rete delle dipendenze o della prostituzione».

In Italia, poi, l'introduzione dell'8xmille ha determinato una svolta. «Oggi il *Welfare* ha permesso di creare un sistema integrato», osserva Carlo Cardia, “in cui le attività sociali sono svolte da diversi soggetti, primi tra i quali quelli confessionali, incentivati e sostenuti dalle istituzioni e nel rispetto di leggi eguali per tutti». La Chiesa, perciò in questi ultimi anni, si è aperta a una visione più articolata e strutturale degli interventi (basti pensare a iniziative come il Progetto Policoro



per il lavoro giovanile o gli empori della solidarietà), promuovendo forme di aiuto sempre più capaci di intercettare i bisogni reali e di tutelare prima di tutto la dignità umana.

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE



Ore 20,00 Vallisa

Sagrademari.

Strada nel mare per 5 donne e un marinaio
che non c'è (Stefano Benni-Faraualla)

TERRAE / FARAUALLA

ANNA GAROFALO *voce*, ROCCO CAPRI CHIUMARULO *prologo*,
LOREDANA SAVINO *canto*, GABRIELLA SCHIAVONE *canto*,
MARISTELLA SCHIAVONE *canto*, TERESA VALLARELLA *canto*



Sagrademari è una partitura originale, scritta appositamente per il racconto di Stefano Benni.

Sagrademari è una scia di mare, impalpabile parola in musica e musica in parola. Un crogiolo di lingue e dialetti, ibridato di sardo, ligure e castigliano, napoletano e siciliano, arabo, greco antico e moderno. Un suono unico, come unico è il canto del mare e delle sue genti dai palati salmastri.

Una favola sonora, la nostra, dal mirabile testo di Benni, su cui è stata composta in maniera del tutto autentica una vera e propria partitura musicale per voce e quartetto vocale. È un suono che cammina sul pelo dell'acqua e si inabissa nel mare affogato dalla nostra spazzatura e dalla nostra arroganza di conquistatori: invasori e sempre, irrimediabilmente, perdenti. Concerto scenico, percorso musicale e immersione senza ossigeno negli abissi...Questo è il nostro modo di leggere un viaggio "mediterraneo" in tempi di sbarchi e dolori salati, di fondali spaccati dalle bombe e dalle reti, di croci senza nome. Confortati dalla passione delle Sirene, piumate vergini dal dolce canto, cominciamo a raccontare: *Su mari è altu e contene muntane e nimbi e barrancos ca la terra nun tiene...*

MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE



Ore 21,00 S. Nicola

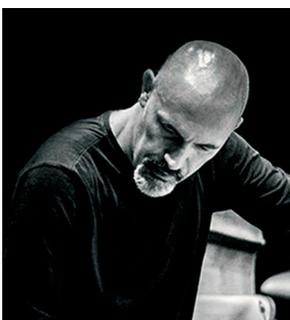
Luigi Morleo: I Passiuna tu Christù

per Mezzosoprano, Percussioni, Tromba e Orchestra di Fiati

mezzosoprano TIZIANA PORTOGHESE; *tromba* VINCENZO DELUCI;
percussioni LUIGI MORLEO; Fanfara della 3° Regione Aerea
dell'Areonautica Militare di Bari; *direttore* NICOLA COTUGNO



Un lavoro che segue marcatamente i progetti di Luigi Morleo: le etnie, le religioni, le culture diverse che convivono in maniera del tutto spontanea senza che l'una contami l'altra. I PASSIUNA TU CHRISTÙ è un testo del XII secolo di teatro sacro popolare in greco; si tratta di una lingua in cui convivono le parole greche con quelle salentine, parlata nel Salento specificatamente nei paesi di Calimera, Carpignano Salentino, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Martano, Martignano, Melpignano, Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia e Zollino. Il testo completo di 66 strofe è di autore anonimo e descrive il dramma umano-divino della vita, la morte e la resurrezione di Gesù. In questo lavoro di Morleo sono state estrapolate dal testo sette strofe: n.1 La presentazione agli astanti della Passione di Gesù; n.9 Il tradimento di Giuda che lo porta davanti a Pilato; n.22 Il dolore della madre, la Madonna, nel vedere il figlio Gesù flagellato e condannato; n.40 Il peccato umano che porta Gesù alla crocifissione; n.48 Il momento della morte di Gesù; n.50 La resurrezione di Gesù; n.61 Il dramma sta per concludersi prestando attenzione alla devozione per la resurrezione come è accaduto a San Lazzaro. Quindi il lavoro si completa in sette parti e descrive la vita terrena come rappresentazione, l'introspezione della sofferenza fisica ed emotiva per ritornare alla ripresa della vita eterna.





Ore 19,00 Madonna degli Angeli

Voci di Puglia

organo CARLO BARILE; soprano CRISTINA FANELLI

La Puglia è sempre stata una fucina propositiva di innovazioni musicali, sia in ambito profano che spirituale. In pieno Novecento, i compositori nostrani hanno saputo approfondire impegno per il rinnovamento e l'elevazione artistica.

Don Pietro Magri, inviato a Bari nel 1907 su esortazione personale di Papa Pio X, si profuse in una produzione per l'epoca molto ardita; ma la qualità e la raffinatezza delle sue musiche hanno avuto in don Cesare Franco prima e successivamente in don Nicola Vitone, due figure di particolare rilievo (entrambi operanti in Bari), il primo nel solco del 'cecilianesimo', il secondo seguendo le indicazioni conciliari. Don Antonio Parisi rappresenta il perfetto punto di collegamento tra i compositori fin qui menzionati, l'eclettico Nino Rota e la sperimentazione musicale del XXI secolo e a Biagio Putignano, docente di composizione presso il Conservatorio di Bari. La sua musica concilia visioni diverse del modo di relazionarsi con l'esperienza compositiva, accomunandole tutte in una squisita dimensione partecipativa. Un concerto che declina le corde del sacro nelle diverse accezioni degli stili musicali che hanno solcato il Secolo breve.



Programma

Biagio Putignano: Praeambulum, Grave et Fuga *per organo*

Cesare Franco: Offertorio *per organo solo*

Nicola Vitone: Ave Maria *per organo e soprano*

Accogli o Madre *per organo e soprano*

Pietro Magri: Corale *per organo solo*

Nino Rota: Sonata *per organo – IV mov. allegro*

Antonio Parisi: Ave Maria *per soprano e organo*

Biagio Putignano: Tavole di luminosità *per organo solo**

Tre pezzi sacri *per organo e soprano**

* prima registrazione mondiale su CD "Organ Works" per l'etichetta Tactus TC 961602

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE



Ore 20,30 Chiesa del Gesù

Nino Rota: “Gian Burrasca”

Nova Artistudium Mix Ensemble; Coro Sudcontro canto;

Coro Giovanile Imelda Cowdrey; Coro Voci Bianche Nova Artistudium
voci soliste GIULIA BUONPENSIERO, GIULIO GIACCHETTA,
ANTONELLA IACOBELLIS, LEONARDO LATORRE, ANNAROSA
PARTIPILO, MARIANGELA PARTIPILO, NICOLE SEBASTIANO

consulenza artistica ANNA GAROFALO

arrangiamenti e direzione DONATO FALCO

La performance propone l'ascolto di brani tratti dal musical **Gian Burrasca**, con testi di Lina Wertmüller e musiche di Nino Rota. Con questo progetto musicale l'associazione Nova Artistudium rende omaggio al Maestro Rota, figura di spicco nel panorama musicale del Novecento, e altrettanto significativa per lo sviluppo del Conservatorio di Bari, del quale è stato instancabile e illuminato direttore.

Il concerto non intende seguire il filo logico delle vicende narrate nello sceneggiato televisivo della RAI del 1964, vuole piuttosto condividere con il pubblico alcune delle incantevoli pagine musicali in esso contenute.



VENERDÌ 27 SETTEMBRE



Ore 19,00 S. Nicola

“Stabat Mater (prima esecuzione in tempi moderni), Miserere e Mottetti: autori e fonti pugliesi del XVIII secolo”

Nuova produzione del Conservatorio N. Piccinni di Bari.

soprani MARINA DEL GIUDICE, MARIA LUISA DITURI, OLGA SHYTSKO;
mezzosoprano LILIANA GUELLOUR;

Coro Dilectamusica; *M° del Coro* VINCENZO DAMIANI;

Orchestra barocca del Conservatorio “N. Piccinni”;

spalla d’orchestra BARBARA ALTOBELLO

direttore VITO PATERNOSTER

*“Noctis disperso horrore
jam Stella matutina
raro suo fulgore
bella splendo stat.”*



Un anno fa il Conservatorio Piccinni presentava al pubblico di “Notti Sacre” il sublime oratorio “Santa Ferma” di Antonio Caldara, dimenticato dal 1717. Oggi, nella stessa autorevole cornice, il Conservatorio riporta allaluce pagine religiose di autori e fonti pugliesi del primo Settecento, splendidi esempi dello stile drammatico e “alla moda” della Scuola napoletana in ambito liturgico e devozionale. Si va dalla sequenza “Stabat Mater” del galatinese Pasquale Cafaro al mottetto “In tam fera et rea procella” del monopolitano Giacomo Insanguine, curato in edizione critica da Margherita Quarta (Vivere In, Roma 1997), già docente presso il Conservatorio Piccinni.

Tra le province del Reame di Napoli e la capitale il dialogo fu intenso e fecondo. Ne sono prova non solo le carriere straordinarie dei tanti

musicisti della regione, ma anche le fonti pugliesi superstiti, come quelle custodite dalle Signore monache benedettine di San Lorenzo in San Severo.

Qui in programma, provenienti da quel fondo di manoscritti, una versione d'epoca del "Miserere in versi toscani" (ovvero il Salmo 50 tradotto da padre Saverio Mattei e intonato da Niccolò Jommelli) e "Noctis disperso horrore", composizione di Johann Christian Bach (ultimo figlio di Johann Sebastian) dedicata alla *Stella del Mattino* e tramandata esclusivamente dall'archivio musicale delle Benedettine sanseveresi, coltissime collezioniste, committenti, esecutrici. Questo mottetto napoletano a voce sola, databile intorno al 1761/62, è stato pubblicato in una prima edizione critica (Università Sapienza, Roma 2008) e, in concomitanza con l'odierna prima esecuzione in tempi moderni, riapparir in una nuova edizione critica per i tipi di Cafagna Editore (collana "Le Vie dei Suoni"), sempre a cura di Annamaria Bonsante, docente presso il Conservatorio Piccinni.

Programma

Giacomo Insanguine detto il Monopoli

(Monopoli 1728 – Napoli 1793)

In tam fera et rea procella – Mottetto per soprano, orchestra e continuo
Soprano OLGA SHYTSKO

Niccolò Jommelli (Aversa 1714 – Napoli 1774)

Tu vittime non vuoi dal Miserere tradotto in versi toscani
(Versione di San Severo, I-SSV cap.)

Soprani MARIA LUISA DITURI, OLGA SHYTSKO

Johann Christian Bach (Lipsia 1735 – Londra 1782)

Noctis disperso horrore – Mottetto per soprano, orchestra e continuo
(Fonte unica di San Severo, I-SSVcap. Prima esecuzione in tempi moderni)

Soprano MARIA LUISA DITURI

Pasquale Cafaro (San Pietro in Galatina 1715 – Napoli 1787)

Stabat Mater – Sequenza *per soprano, alto, coro misto, archi e continuo*
Soprano MARINA DEL GIUDICE; *Mezzosoprano* LILIANA GUELLOUR





Ore 20,00 Piazzetta san Marco

Rosario con la Beata Elia guidato da mons. Alberto D'Urso



«Qual gioia inondava mai il mio cuore quando sentivo che la buona mammina nell'uscire di casa diceva alla sorella maggiore: "conduciamo i bambini alla spiaggia".... Giuntivi [.....] mi attraeva uno scherzetto che la sorellina Domenichina soleva fare: la piccola bimba affacciandosi al loggione della spiaggia si divertiva nel lanciare in fondo alle acque delle pietruzze e alle volte anche dei confetti. Il mare accettava tutto ugualmente ... Pensavo che quel semplice scherzetto era una pallida immagine della bontà di Dio! Oh! come questa accoglie con amore tutte le anime che generosamente si lanciano in essa restando preda dall'amore... » (Scritti p. 138)

Nei suoi scritti la Beata Elia si è paragonata ad uno strumento musicale, un'arpa, un violino, uno strumento docile e sapientemente suonato dalle mani dell'"artista divino"... Le corde di quest'arpa vibrano della bontà infinita di Dio e invitano tutti ad entrare nella divina armonia. Ancora bambina, la futura Beata Elia osservava affascinata che *"il mare accettava tutto ugualmente"*: forse sull'onda di queste primissime intuizioni il mare verrà da lei sempre associato alla infinita Misericordia di Dio che tutti accoglie e tutto perdona.

Ma oggi non possiamo non essere colpiti da un'altra immagine di grande attualità: quel mare che accettava tutto, confetti o sassolini indifferentemente, è lo stesso identico mare che oggi - sotto il nostro sguardo sgomento - ingoia drammi di disperazione, di povertà, di solitudine estrema. Più che mai dunque questo nostro mare deve richiamarci alla mente la Misericordia divina, non solo nei suoi aspetti consolatori ma anche come "scossone" alle nostre coscienze, come invito pressante a diventare noi stessi misericordia e accoglienza, là dove e come possiamo, nel piccolo gesto quotidiano, nell'adottare comportamenti di equità e giustizia, nel cercare di capire anziché giudicare.

Mons. Alberto D'Urso V. Postulatore Causa di Canonizzazione della Beata Elia di S. Clemente

VENERDÌ 27 SETTEMBRE



Ore 21 S. Domenico

Ratisbona chiama Bari

Concerto per organo e archi

Ensemble da camera della HfKM (Hochschule für katholische Kirchenmusik und Musikpädagogik di Ratisbona); *organista* MARKUS RUPPRECHT; *direttore* STEVEN HEELEIN



L'Ensemble da camera della HfKM è composto da studenti del Dipartimento di Archi della HfKM Hochschule für katholische Kirchenmusik und Musikpädagogik di Ratisbona e si esibisce in molteplici occasioni concertistiche e didattiche.

È composto dai seguenti musicisti:

Julia Kim, Jannis Roos e Christoph Ganslmayer (*violini primi*), Franziska Kiesel, Linus Bösl e Jan Niedringhaus (*secondi violini*), Leonie Herteux e Simone Ehrenburg (*viola*), Lisa Albinger (*cello*) e Moritz Tunn (*contrabbasso*). La formazione è diretta da STEVEN HEELEIN, che ne cura anche la direzione artistica. Per l'occasione, l'Ensemble si arricchisce della partecipazione solistica del M. MARKUS RUPPRECHT, docente d'organo presso la prestigiosa Istituzione della HfKM.

Il repertorio dell'Ensemble da camera della HfKM spazia dalla musica barocca a quella moderna e contemporanea: per la speciale occasione del Concerto per NOTTI SACRE 2019 la compagine tedesca ha commissionato ai compositori Biagio Putignano e Steven Heelein due novità assolute per organo solista ed orchestra d'archi, a suggello della consolidata collaborazione tra Ratisbona e Bari, quale tangibile segno di fratellanza universale e cristiana.

La responsabilità dell'intero progetto è affidata alla roos arte musikagentur, Freising (Monaco) del pastore Synke Roos.

Programm

Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791) Adagio und Fuge
per archi in c Moll, KV 546

Steven Heelein (1984) Kann der Staub dich preisen, *per archi ed organo* (prima assoluta, commissione HfKM Regensburg)

Georg Friedrich Händel (1685–1759) Orgelkonzert Nr. 10
in d Moll op. 7 Nr. 4, HWV 309

Biagio Putignano (1960) Concertino *per organo portativo ed archi*
(prima assoluta, commissione HfKM Regensburg)

Ottorino Respighi (1879–1936) Antiche danze ed arie, Suite No. 3
Italiana - Arie di corte - Siciliana - Passacaglia



Mit freundlicher Unterstützung des
Vereins der Freunde und Förderer der
HfKM Regensburg e.V.

Heyne | Niedermaier | Schreyer 
ALLIANZ GENERALVERTRETUNG

Aktion 
KulturAllianzen
Ein Projekt der Allianz Kulturstiftung



Ore 19 Vallisa

G. P. da Palestrina: “Canticum Canticorum a 5 voci

Collegio vocale “Claudio Monteverdi” (Bologna); *cantus* MARTINA ZACCARIN; *cantus organo portativo e direzione* ELENA SARTORI; *tenor/ quintus e percussioni storiche* DAVIDE LOVATO; *quintus/ tenor* MICHELE LO BIANCO; *bassus* ROCCO LIA



Il IV Libro dei Mottetti a 5 voci di Giovanni Pierluigi da Palestrina data intorno al 1584 e rappresenta uno dei più alti capolavori del compositore. Mettendo in musica il Libro di Re Salomone, Palestrina affronta con pienezza di scrittura il grande tema dell'amore come slancio contemplativo e sublimato verso il divino. La descrizione biblica dell'amato/amante offre al Compositore molteplici immagini, sfumature e particolari che si trasformano, in questo IV libro, in una musicalità accessibile, ricca, variata e elegante, indubbiamente più esplicita e immediata rispetto agli altri Libri di Mottetti o di Messe. Presentiamo, da questo IV libro, una selezione di 10 mottetti intervallati da alcuni esempi di “versioni” strumentali diminuite degli stessi temi, secondo la prassi in voga durante tutto il Rinascimento

Programma

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525- 1594) nei 425 anni della morte

Da “Canticum Canticorum” a 5 voci

Nigra sum sed formosa / Pulchrae sunt / Fasciculus myrrhae / Ecce tu pulcher es / Tota pulchra es, amica mea

Anonimo: ricercare diminuito per Flauto e Organo portativo rinascimentale: Tota Pulchra es,

Palestrina: da Canticum Canticorum a 5 voci

Vulnerasti cor meum / Introduxit me rex / Laeva ejus

Anonimo: ricercare diminuito per Flauto e Organo portativo rinascimentale su: Laeva ejus

Palestrina: da Canticum Canticorum a 5 voci

Vox, vox dilecti mei / Surge propera

SABATO 28 SETTEMBRE



Ore 21,00 Cattedrale

“Sakros”: l’Orchestra della Città Metropolitana di Bari incontra il Traetta Opera Festival di Bitonto

Coro Lirico Giovanile “Città di Bitonto” *maestro del coro* ANNALACASSIA; Coro Jubilate di Conversano *maestro del coro* DONATO TOTARO; Coro Harmonia Mundi di Molfetta *maestro del coro* NICOLA PETRUZZELLA; Corale Polifonica “Michele Cantatore” di Ruvo di Puglia *maestro del coro* ANGELO ANSELMi; *soprano* GABRIELLA COSTA; *mezzosoprano* MARIA CANDIRRI; *tenore* LEONARDO GRAMEGNA; *baritono* GIOVANNI GUARINO; Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari *direttore* VITO CLEMENTE



Programma

Vittorio PASQUALE: Elegia

(Prima esecuzione assoluta)

Liberamente ispirata allo Stabat Mater di Tommaso Traetta

Commissione del Traetta Opera Festival

Wolfgang Amadeus MOZART: Exultate Jubilate

per soprano e orchestra

Tommaso TRAETTA: Stabat Mater (di Napoli)

per soli, coro e orchestra

Revisione di Roberto Duarte e Vito Clemente per TOF

Edizione Idea Press Musical Edition USA

Pasquale LA ROTELLA: Stabat Mater

Omaggio a Tommaso Traetta *per soli, coro e orchestra*

Revisione di Vito Clemente e Silvestro Sabatelli per

TOF Edizione Idea Press Musical Edition USA

DOMENICA 29 SETTEMBRE



Ore 19,30 Terrazza del Carmine

Incontro: “L’acqua risorsa di fraternità”

arcivescovo di Bari-Bitonto FRANCESCO CACUCCI; *presidente Acquedotto Pugliese* SIMEONE DI CAGNO ABBRESCIA, *direttore Risorse Umane Acquedotto Pugliese* PIETRO SCRIMIERI, *modera* ENZO QUARTO

DOMENICA 29 SETTEMBRE



Ore 20,00 Vallisa

“Suoni tra Oriente e Occidente”

artisti stranieri in Vallisa

La lunga tradizione didattico-musicale barese, radicata su una storia aperta e cosmopolita, attira sempre più spesso giovani talenti desiderosi di approfondire o di sperimentare tecniche e stili del repertorio classico. All’insegna dello scambio culturale e spirituale reciproco, “Notti Sacre” accoglie stasera alcuni virtuosi forestieri stabilitisi a Bari per studio o per lavoro.

Tale concerto d’ispirazione internazionale può risuonare come una rinnovata opportunità di armonia: un ponte tra culture custodito dalle candide absidi della Chiesa Vallisa, volte a Oriente oramai da un millennio.

Programma

F. Blumenfeld – Etude op. 36 per la mano sinistra

S. Bortkiewicz – Epithalame op. 65 n. 3 per la mano sinistra
pianoforte YEVHEN LEVKULYCH (Ucraina)

A. Vlasov – “Fontana del Palazzo Bakhchisarai”

P. Ciaikovskij – “Silenziosamente, l’anima volò nei cieli celesti”
soprano ANNA EBEL (Russia) *pianoforte* YULIYA MOSEICHUK (Russia)

A. Malakooti – Lamento per voce sola e campana tibetana

H. Wolf - “Verbogenheit”
soprano ANAHITA MALAKOOTI (Iran) *pianoforte* YULIYA MOSEICHUK (Russia)

N. Rimskij-Korsakov – “Le nubi si aprono”

P. Ciaikovskij – “Ninna Nanna”
soprano DARIA CHUBAKOVA (Russia) *pianoforte* YULIYA MOSEICHUK (Russia)

Ensemble GAUDEUS, *direttrice* XSENIA KARELINA (Russia)

N. Kedrov senior – “Padre nostro”

A. Arhangelsky – “K Bogoroditze prilezhno”

M. Strokin – “Izhe Heruvimy”

J. Hendriks – “Trisagion”

D. Negrimovsky - “Bogoroditze devo”

S. Rachmaninov – Sonata per violoncello e pianoforte op. 19 (II e III movimento)
violoncello SOFIYA SHAPIRO (Russia) *pianoforte* YULIYA MOSEICHUK (Russia)

DOMENICA 29 SETTEMBRE



Ore 21,00 Cattedrale

Dvorak, Biblical Songs, Sinfonia n. 9 “Dal Nuovo Mondo”

Orchestra Ico di Lecce; *mezzosoprano* ANNARITA GEMMABELLA; *direttore* MICHELE NITTI



Michele Nitti dirige l'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento OLES in un concerto interamente dedicato ad Antonín Dvořák.

Si parte con le Biblical Songs scritte nel marzo 1894, originariamente per pianoforte e voce, e successivamente arrangiate per orchestra, mentre il compositore boemo viveva a New York City. Si tratta di un ciclo di dieci canzoni composte su testi scelti dallo stesso autore dal Libro dei Salmi. Interprete d'eccezione

il mezzosoprano Anna Rita Gemmabella. Segue in programma la Sinfonia n. 9 in mi min. “Dal Nuovo Mondo” op. 95, l'ultima e più celebre sinfonia di Antonín Dvořák, completata ed eseguita per la prima volta nel 1893 a New York. Di forma ciclica, la sinfonia utilizza materiale musicale folklorico americano fortemente mediato dalla sensibilità europea di Dvořák.



L'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento OLES, prima cooperativa in Italia a essere formata da un'intera compagine orchestrale, è alla sua terza partecipazione all'importante rassegna musicale barese ancora una volta sotto la guida del maestro Nitti, uno dei più talentuosi direttori d'orchestra italiani della sua generazione e regolarmente invitato come direttore ospite da importanti istituzioni concertistiche, in Italia e all'estero.

CONCERTO STRAORDINARIO DI CHIUSURA NOTTE SACRE 2019

Lunedì 7 ottobre - Ore 21,00 Cattedrale

JOHN RUTTER: Magnificat per solo, coro misto e orchestra

Coro e orchestra della Fondazione Petruzzelli

soprano: ANNAMARIA BELLOCCHIO

direttore: M° FABRIZIO CASSI

Il Magnificat del compositore inglese presenta una doppia versione: una per grande orchestra e una per orchestra da camera e organo.

Fu eseguita per la prima volta alla Carnegie Hall nel maggio 1990 su commissione della MidAmerica Production e prosegue la linea compositiva tipica del compositore, come si nota anche in altre composizioni corali quali il Requiem e il Gloria. È costituito da sette movimenti basati sul canto biblico in

testo latino, fatta eccezione per il secondo movimento in lingua inglese, tratto da un poema anonimo anglosassone su tematica mariana e che musicalmente richiama il modo gregoriano dorico, mentre negli altri movimenti ci sono reminiscenze di musica latino americana.



Programma

1. Magnificat anima mea
2. Of a Rose, a lovely Rose
3. Quia fecit mihi magna
4. Et misericordia
5. Fecit potentiam
6. Esurientes
7. Gloria Patri



Notti Sacre

Le mostre

Chiesa S. Teresa dei Maschi
(apertura: ore 10-13 // 17-21)



Concorso “Mediterraneo frontiera di pace”

40 ARTISTI PROVENIENTI DALL'ITALIA, UCRAINA, MESSICO
IN CONCORSO CON TRE MOSTRE ITINERANTI A BARI,
CASAMASSIMA, CERIGNOLA.



Premio Internazionale “**Notti Sacre d’Arte**” organizzato dall’associazione di Promozione Sociale Federico II Eventi e da Vallisa Cultura in collaborazione con Bibart Biennale Internazionale d’arte di Bari e area Metropolitana, con la direzione artistica di Miguel Gomez. 46 artisti selezionati provenienti da Puglia, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Basilicata, Sicilia, Messico e Ucraina, esporranno opere realizzate con le tecniche ad olio, acrilico, acquerello, polimerici, grafica, riciclo.

Il premio prevede l’allestimento di un’importante esposizione itinerante composta da tre mostre. Le esposizioni si terranno in tre prestigiosi luoghi, Palazzo Fornari (Cerignola), Chiesa di Santa Teresa dei Maschi di Bari e Auditorium dell’Addolorata di Casamassima (il Paese Azzurro).

“Dobbiamo stringere tra noi un patto ed assumerci un impegno per essere costruttori di pace. Il Mediterraneo frontiera di pace, dobbiamo osare la pace. Abbiamo tutti sperimentato alla luce della storia passata che non c’è pace senza Mediterraneo”. Così il cardinale Gualtiero Bassetti presidente della Cei, nella prima riunione del Comitato scientifico-organizzatore dell’Incontro di riflessione e di spiritualità per la pace nel Mediterraneo che si svolgerà a Bari dal 19 al 23 febbraio 2020.



“La fontana si racconta”

MOSTRA ITINERANTE DEDICATA ALLA “CAP DE FIRR”

La “*cape de firr*”, la mitica colonnina dell’Acquedotto Pugliese, da oltre un secolo nelle piazze di tutti i centri pugliesi, simbolo del riscatto di un’intera popolazione in lotta con la scarsità d’acqua, è “l’icona pop” a cui è dedicata la mostra itinerante “La fontana si racconta”.

Un centinaio di scatti, da quelli più antichi in bianco e nero, provenienti dall’archivio dell’Acquedotto Pugliese, sino a quelli più recenti, realizzati dai fans dello storico manufatto in ghisa, raccontano la grande epopea dell’Acquedotto Pugliese, formidabile volano di crescita e di sviluppo per milioni di cittadini nel Tacco d’Italia.

A impreziosire la mostra, anfore, vasi e recipienti, adoperati per la raccolta dell’acqua, insieme a vari oggetti, rivvenuti da collezioni private, destinati all’igiene personale. Un grande progetto di conservazione della memoria, che ha fatto già tappa a Lecce, Martina Franca, Grottaglie, Acquaviva delle Fonti, Brindisi, Ruvo, Putignano, Patù e Bitetto.

Spirito dell’iniziativa è sottolineare la centralità del servizio idrico, riaffermando il ruolo insostituibile dell’acqua pubblica per i cittadini e il territorio. Acqua la cui salubrità è garantita da una rete di laboratori, dislocati su tutto il territorio servito, dove viene sottoposta a 48omila controlli l’anno. Oltre 4.500 sensori dislocati sulla rete consentono, altresì, il monitoraggio in tempo reale dei principali indicatori di potabilità, con possibilità di interventi immediati in caso di anomalie. La purezza dell’acqua è, infine, garantita da ulteriori stazioni di disinfezione, posizionate sui principali snodi delle condotte.



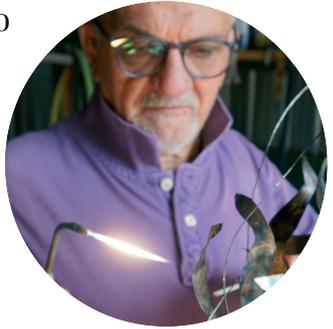
Bari: Succorpo della Cattedrale
(apertura: ore di apertura della cattedrale)



“Mediterraneo”

MOSTRA DELLO SCULTORE MICHELE DI PINTO

Le opere di Michele Di Pinto qui raccolte sono tutte legate a questo tema del Mediterraneo, in quanto mare dell’eterno transito. Molte di queste opere, come si può vedere, sono state realizzate in acciaio, un materiale difficile da modellare, ma che, sotto le robuste e sapienti mani di Michele di Pinto, si piega docilmente all’intenzione dell’arte, fino a diventare “leggero” (se non, anche, trasparente), e dar corpo a lamine quasi evanescenti. Un transito, dunque, che però pone interrogativi sempre più cogenti alle nostre coscienze, alle nostre certezze, e, per chi ne possiede il dono e la grazia, anche alla fede. Si veda l’installazione “MEDITERRANEO”, che, tra sottilissime figure d’acciaio, e specchio (d’acqua) riflettente che ne fa da sfondo accogliente (e respingente), racconta e amplifica, proprio grazie al gioco della “riflessione”, il dramma che si consuma sotto i nostri occhi (spesso ciechi), nelle acque del Mediterraneo. Questa installazione è, decisamente, l’opera centrale di questa raccolta, con il suo carico evocativo e di denuncia.



Chiesa di san Gaetano
(apertura: / 17-21)



“Mediterraneo”

MOSTRA DEL PITTORE MICHELE ROCCOTELLI

Michele Roccotelli, nato a Minervino Murge ha seguito gli studi artistici a Bari che ha poi perfezionato a Roma. Iscritto alla facoltà di Architettura ha rivolto ben presto i suoi interessi alla pittura e all'insegnamento. Ha iniziato la sua carriera espositiva nel 1968 e da allora ha allestito numerosissime personali.



“È la Puglia, con la sua storia e la sua tradizione, con le sue bellezze naturali a consentire a questo artista nato nelle colline murgesi, di aprire i rubinetti di una creatività mai scontata, anzi sempre ansiosa di scoprire qualcosa di nuovo e di non raccontato, persino in quei territori che egli ha avuto modo di rappresentare in passato, senza risparmio alcuno. Un legame con la Puglia e ancor prima con la pugliesità, quello dell'artista Roccotelli che sgorga e, al tempo stesso, sfocia in una identità radicata, vissuta, testimoniata, capace di assumere sembianze non comuni grazie alla sua straordinaria abilità nel scomporre e ricomporre i colori” .

(citazione critica)



Auditorium Diocesano Vallisa
(apertura: ore 17-21)



“Un mare di colori”

MOSTRA DI MICHELE CASSANO

Questa mostra è composta da foto trasformate in dipinti: unisce la fotografia alla pittura. Utilizzando il programma Photoshop, il mouse ha fatto le veci di un pennello tramite il quale ho potuto trasformare le foto del mare in dipinti grafici secondo una mia interpretazione delle opere dei grandi maestri della pittura.

Giuseppe Ungaretti scrive: “Senza sogni, incolore campo è il mare.”

Nel realizzare questa mostra, che ho intitolato “Bari, un mare di colori”, nutro una speranza. Desidero ardentemente che il mare Mediterraneo sia per tutti un mare di pace, un mare accogliente, un mare amico, un mare di colori, un mare dove ognuno possa realizzare, attraversandolo, il sogno di un mondo migliore; il sogno di un futuro dipinto per sé e per i suoi figli con i colori dell’amore, della pace, dell’accoglienza, della convivenza e della solidarietà.



Michele Cassano



Chiesa S. Teresa dei Maschi
(apertura: ore 10-13 // 17-21)



“Il suono dell’acqua”

INSTALLAZIONE SCULTOREA DELL’ARTISTA

ANTONIO DELLI CARRI

Le sculture in oggetto sono composte da lamine di legno e resina; al contatto con le dita emettono suoni che sembrano gocce d’acqua. Le opere in oggetto saranno a disposizione del pubblico e di chiunque vorrà provare a produrre il suono dell’acqua.



Antonio delli Carri dopo aver conseguito la maturità classica si iscrive alla Facoltà di Beni Culturali scegliendo, dopo due anni, di frequentare l’Accademia di Belle Arti, sempre a Foggia, dove si forma. Contemporaneamente agli studi partecipa a mostre e premi. Nel 2014 è vincitore under 25 del Premio Nocivelli, nel 2015 tiene la prima personale a Roma alla Galleria 28 Piazza di Pietra, è selezionato al Premio Catel, al Premio GAeM, al Progetto SAC – Mari tra le mura della Fondazione Museo Pino Pascali e nel 2016 si aggiudica il terzo posto al Premio Ghidoni. Nel 2017 è scelto tra i finalisti del PNA a Urbino e partecipa alla mostra di taglio storico “Montezuma, Fontana, Mirko: la scultura in mosaico dalle origini a oggi” al MAR di Ravenna. Attualmente vive e lavora a Foggia.



Auditorium Diocesano Vallisa
(apertura: ore 17-21)



Performance di pittura sull'acqua

ARTISTA CARMEN TOSCANO

La performance prevede l'esecuzione di una antica tecnica cinese di pittura sull'acqua; il dipinto prodotto sull'acqua poi verrà impresso con una tecnica particolare, su di un foglio di cartoncino.



Carmen Toscano, restauratrice, pittrice, fotografa, dopo gli studi scientifici (Biologia) si dedica al restauro e alla pittura, partecipando a mostre nazionali ed internazionali, negli ultimi 10 anni si è dedicata anche alla fotografia, ha partecipato a 4 edizioni di *Women in...Art* rassegna internazionale d'arte, *Xchange* l'Italia incontra New York, esposizioni in Croazia, Zagabria presso la galleria Grupa 69, Buje galleria Tigor, Pazin castello di Montecuccoli, Padova, Rieti, Bari, Ferrandina.



IN COLLABORAZIONE CON:
ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO
AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA
VALLISA CULTURA ONLUS
AQP WATER ACADEMY

STAFF

Direttore artistico e responsabile:

DON ANTONIO PARISI

Comitato artistico:

ENZO QUARTO, MICHELE NITTI,
SABINO MANZO

Allestimento:

IORE FRANCESCO SAVERIO

Ufficio Stampa:

MICHELA DI TRANI

Introduzione e presentazione:

ANGELA LOMORO

Foto:

MICHELE CASSANO

Manutenzione organi:

GIANNI REGA

Web Design & Restyling:

COMPOSING STUDIO
facebook.com/composingstudio

Visual di copertina:

Angela Rita - Visual Designer
info@angelarita.it

Grafica e impaginazione catalogo:

GRAPHIC CONCEPT LAB BARI
www.tommasoilgrafico.it
facebook.com/graphicconceptlab

SI RINGRAZIANO:

Parrocchia Cattedrale

Padri Domenicani Basilica di san Nicola

Santa Teresa dei Maschi

Arciconfraternita SS. Medici

Arciconfraternita del Carmine

Arciconfraternita Maria SS. del Rosario
in san Domenico

Cavalieri del S. Sepolcro nella Chiesa del
Gesù

Arciconfraternita Madonna degli Angeli

Arciconfraternita S. Anna

Associazione Portatori della Vallisa
in san Gaetano

Associazione “I Custodi della Bellezza”

Arrivederci al 2020





ARCIDIOCESI
BARI-BITONTO



Servizio per la promozione
del sostegno economico alla Chiesa Cattolica



COMUNE DI BARI
ASSESSORATO ALLE
POLITICHE CULTURALI
E TURISTICHE



facebook.com/nottisacre

www.nottisacrebari.it